

## **LA BISBETICA DOMATA**

**libero adattamento e regia:  
Emanuele Barresi**

### **Il Quadro**

Una compagnia di teatro sta provando “La bisbetica domata”, di William Shakespeare. Non manca molto al debutto, quindi si tenta di fare una prova “filata”, come si dice in gergo teatrale, cioè senza interruzioni. L’attrice che deve interpretare il ruolo di Caterina, la bisbetica, è una donna molto mite, mentre quella che deve interpretare il ruolo della mite Bianca, sorella di Caterina, è una bisbetica autentica. Il ruolo del brillante Lucenzio è interpretato da un attore depresso, ossessionato da una fame perenne e compulsiva. Il personaggio di Battista, l’anziano padre delle due ragazze, è interpretato da un attore un po’ troppo giovane per il ruolo. Questo “miscast” renderà problematico l’andamento della prova. Accadrà anche che i personaggi di Caterina e Bianca prenderanno il sopravvento sulle due attrici che le interpretano, per cui quella che nella vita era mite, diventerà nella vita aggressiva e quella che era aggressiva diventerà mite. Il capocomico, che interpreta il ruolo di Petrucchio, si troverà a dover condurre in porto una prova caotica ed esilarante, con un finale a sorpresa per lui e per gli spettatori.

*Uno spettacolo che si potrebbe definire, per dirla con il critico di FRANCE SOIR, un ‘divertissement’ che prende spunto da Shakespeare per parlare dell’eterno conflitto tra maschi e femmine, messo questa volta in scena da un allegro e disinvolto cast che comprende due tra i protagonisti de “La prima cosa bella”, film candidato dell’Italia al premio Oscar 2011: Fabrizio Brandi ed Emanuele Barresi!”.*

### **Nota dell’Autore**

“La bisbetica” è uno delle commedie di Shakespeare più rappresentate e, come sempre accade per le opere di questo autore, chi la mette in scena si sbizzarrisce a darne versioni di tutti i tipi, avendo spesso cura di interpretare a modo suo il finale, da tutti gli esegeti considerato troppo improvviso e soprattutto, per esigenze di “political correctness”, troppo antifemminista, con Caterina che si umilia e dichiara che il dovere specifico di ogni donna perbene è di essere nient’altro che la schiava del proprio consorte. Nella mia versione, una donna mite diviene bisbetica, e non il contrario. La bisbetica si alleerà con le altre donne per malmenare l’attore che interpreta il ruolo di Petrucchio, l’astuto seduttore. In questo modo, la conclusione sarà altrettanto “scorretta politicamente” di quella pensata da Shakespeare, ma per un eccesso di antimaschilismo. L’uomo verrà preso a botte e incolpato per cose di cui è responsabile, ma anche di cose di cui è responsabile qualcun altro.

### **Il Cast (in ordine alfabetico):**

**Petrucchio:** EMANUELE BARRESI  
**Battista:** FABRIZIO BRANDI  
**Bianca:** CRISTINA CIRILLI  
**Lucenzio:** RICCARDO DE FRANCESCA  
**Caterina:** ELEONORA ZACCHI

**Elementi di scena e costumi:  
Adelia Apostolico**